

Se vuoi ...Fai!

Soluzioni rapide per situazioni scomode
nel lavoro e nella vita di tutti i giorni

di Sistema Valore



Indice

Chi siamo p. 9

PRIMA PARTE - IL LEADER

- Regola 1** Il potere logora chi non lo sa gestire p. 13
- Regola 2** La “sindrome del faraone” p. 15
- Regola 3** Squadra che vince va migliorata per continuare a vincere p. 17
- Regola 4** Una persona che crede di non sbagliare mai è un danno per l’azienda e va eliminata subito p. 19
- Regola 5** Chi ti dice spontaneamente “so io qual è il problema” o il problema è lui o ne fa parte p. 21
- Regola 6** Nessuno è indispensabile, ma se qualcuno c’è, è meglio p. 23
- Regola 7** Non puoi andare a caccia con un gatto p. 24

SECONDA PARTE - IL LEADER IN PROGRESS

- Regola 8** Se la domenica pomeriggio vai in paranoia per il lunedì, i casi sono due: o non è il tuo mestiere o l’ambiente di lavoro non è quello che vorresti p. 29
- Regola 9** Se si è sicuri di fare la cosa giusta, un “no” ben piazzato è la parola adatta. Anche a un superiore p. 31

Regola 10	Un'aquila non scende mai a discutere con una formica sul panorama che si vede dall'alto	p. 33
Regola 11	Ogni ora sottratta alla formazione è una badilata al futuro	p. 35
Regola 12	Non è il saio che fa il monaco, ma è dal saio che si riconosce il monaco	p. 37
Regola 13	La regola del sospetto. Se ne fai la base del tuo lavoro, devi cambiare mestiere. Se cambi mestiere e la regola ti segue, fatti curare	p. 39

TERZA PARTE - LA BASI PER NON SBAGLIARE

Regola 14	Stravolgere le abitudini è una missione	p. 45
Regola 15	Parola d'ordine: CCM*	p. 47
Regola 16	La "modalità sfinge"	p. 49
Regola 17	Attenti al <i>loop</i> *	p. 51
Regola 18	I problemi fanno ombra alle soluzioni	p. 53
Regola 19	Pensare "è impossibile" è il modo migliore per non provarci neanche	p. 55
Regola 20	Quando un cliente critica un lavoro svolto è perché molto spesso non riesce a pagare*	p. 57
Regola 21	Nel mondo del cinema, la più grande soddisfazione è vincere l'Oscar per il miglior film, perché così sono tutti protagonisti	p. 59
Regola 22	Un selfie scattato dall'alto rende tutti magri e snelli, ma è da un selfie scattato dal basso che si scoprono le magagne	p. 60

Regola 23	Il cambiamento arriva nel momento in cui ti sei talmente rotto i coglioni della situazione, che sei disposto ad affrontare le tue peggiori paure pur di andare oltre. Anche se ti caghi addosso solo all'idea	p. 62
------------------	---	-------

Regola 24	Pensieri in libertà	p. 64
------------------	---------------------	-------

Conclusioni	p. 67
-------------	-------

Feedback ante pubblicazione	p. 70
-----------------------------	-------

Chi Siamo

Sistema Valore è una società di consulenza manageriale per lo sviluppo e la riorganizzazione delle aziende.

I nostri interventi sono frutto di un'esperienza sul campo della consulenza che dura da anni, combinata ad un approccio strategico e a competenze avanzate.

Questo libro è nato come una raccolta di pensieri, frasi e aforismi tratti dall'esperienza quotidiana vissuta nelle aziende ed elaborati durante i viaggi, macinando chilometri in quello che, da sempre, è il nostro pensatoio: l'auto. Le frasi che introducono ogni capitolo sono state dette o scritte a vari interlocutori, incontrati durante i nostri percorsi professionali, con l'obiettivo di risolvere o, quanto meno, far emergere i problemi riscontrati.

Con il tempo, abbiamo capito che questa raccolta è diventata una vera e propria guida pratica per evidenziare alcune situazioni quotidiane a cui ogni persona può trovarsi di fronte durante la vita lavorativa, e non solo. Ma, soprattutto, è un libretto delle istruzioni da portare sempre con sé, contenente alcuni suggerimenti sul modo di comportarsi di fronte a ognuna di queste situazioni.

Buona lettura.

PRIMA PARTE

Il leader

Regola 1

Il potere logora chi non lo sa gestire

È di Giulio Andreotti la famosa frase “il potere logora chi non ce l’ha”, anche se la frase è attribuita al diplomatico francese del ’700, Charles-Maurice de Talleyrand-Périgord.

Nel corso dei nostri interventi, abbiamo notato più volte che, pur avendo tra le mani il potere di decidere, chi ne è in possesso non riesce a gestirlo e, anziché risolvere i problemi, **li peggiora**.

Di fronte a questa incapacità, il problema è che l’interessato tende a farsi aiutare da suoi simili e, secondo la legge dell’attrazione enunciata da Napoleon Hill, un incapace a gestire il potere non può che attrarre altri consiglieri incapaci nel dare consigli per l’esercizio del potere.

Preparazione, carattere, formazione, determinazione e proattività sono le caratteristiche che deve avere un *leader* per sfruttare il comando e porlo al servizio della comunità.

In mancanza di queste caratteristiche, è necessario **esercitare la giusta autocritica** e la volontà di studiare per raggiungere un livello accettabile in ciò in cui si è deficitari, oppure delegare le azioni a terze persone di fiducia con certificate caratteristiche professionali, etiche e umane.

Se non si agisce così, il risultato negativo causato dal logorio, dallo stress e dall'ansia colpirà tanto la persona al posto di comando quanto l'intera collettività, **creando danni enormi**.

Non esiste una soluzione a questo dilemma. Colui che detiene il potere, spesso, è **cieco** di fronte all'evidenza e l'unica arma a disposizione è quella di certificare le difficoltà, evidenziare l'errata scelta di persone oggettivamente non adeguate ed indicare scelte alternative rispondenti alle caratteristiche accennate in precedenza.

Può essere anche solo un tentativo ma serve per avere la coscienza pulita e non essere tacciato di inerzia.

Regola 2

La "sindrome del faraone"

Succede nelle aziende, ma anche in alcune famiglie: chi ne sta a capo soffre della "sindrome del faraone".

È una "malattia" abbastanza frequente, colpisce persone che "si sono fatte da sole" oppure i patriarchi di famiglie importanti, dotati di potere o presunto tale.

Il problema, però, non è il diretto interessato, bensì tutta la **schiera di adulatori** che osannano il faraone per mantenere integra la loro posizione aziendale, il loro prestigio e, ovviamente, il loro portafoglio. Fanno molta attenzione a non contravvenire alle decisioni di quello che si comporta come un monarca assoluto, anche se oggettivamente dannose per i risultati e per le relazioni all'interno dell'azienda.

Fortunatamente, non sono più previsti la pena di morte o il carcere per chi viola questa regola e, come già accennato in precedenza, è giusto agire in modo diverso, cercando di perseguire il giusto percorso. Costi quel che costi.

Qualora ci si trovi a dover inevitabilmente eseguire un ordine sba-